



Berna, 23 agosto 2023

Destinatari:

Governi cantonali

Modifica del Codice civile (Educazione non violenta): apertura della procedura di consultazione

Onorevoli Consiglieri di Stato,

in data 23 agosto 2023 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito alla modifica del Codice civile (Educazione non violenta).

Il termine di consultazione scade il 23 novembre 2023.

Dall'abolizione del cosiddetto diritto di correzione nel 1978, il diritto vigente non consente di ricorrere alla violenza contro i bambini nel contesto educativo familiare. Ciononostante da più parti sono stati ripetutamente richiesti un esplicito divieto legale delle punizioni corporali e di altri trattamenti degradanti nonché il diritto a un'educazione non violenta. Inoltre, a livello internazionale la Svizzera è stata più volte esortata a disciplinare la questione.

Nel suo rapporto del 19 ottobre 2022 sulla protezione dei bambini dalla violenza nell'educazione, stilato in adempimento del postulato Bulliard-Marbach 20.3185 del 4 maggio 2020, il Consiglio federale ha illustrato come si potrebbe sancire nel Codice civile (CC; RS 210) la protezione dei bambini dalla violenza nell'educazione. Con la mozione Bulliard-Marbach 19.4632 «Sancire nel Codice civile l'educazione non violenta», trasmessa in seguito dal Parlamento, l'Esecutivo è stato incaricato di presentare un progetto normativo per sancire l'educazione non violenta nel CC.

Conformemente alla proposta formulata in precedenza, si propone di completare con due elementi il dovere di educazione dei genitori disciplinato all'articolo 302 CC. Da un lato, una nuova disposizione obbligherà esplicitamente i genitori a educare il figlio senza ricorrere a punizioni corporali e ad altre forme di violenza degradante. Si tratta di una disposizione del diritto di famiglia con funzione di linea guida che costituisce un chiaro segnale del legislatore e, precisando l'attuale obbligo genitoriale, mira a potenziare la prevenzione. D'altro lato, per sostenere e accompagnare l'attuazione della legge è necessario introdurre una regolamentazione che promuova e migliori l'accesso ai consultori educativi.

Queste due integrazioni si inseriscono nell'attuale sistema di prevenzione (offerte di sostegno e campagne di sensibilizzazione), intervento (autorità di protezione dei minori e degli adulti) e sanzione (autorità di perseguimento penale). L'attenzione sarà ri-



volta in via preventiva al bene del figlio e ai servizi di sostegno per genitori e figli in situazioni di conflitto.

Vi invitiamo a esprimere il vostro parere sull'avamprogetto e sul rapporto esplicativo.

La documentazione posta in consultazione è disponibile all'indirizzo: www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ongoing.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

zz@bj.admin.ch

Vi invitiamo a indicare una persona di contatto e le sue coordinate per eventuali domande.

Per chiarimenti e maggiori informazioni resta a disposizione Nicole Hitz (tel. 058 460 84 62; nicole.hitzquenon@bj.admin.ch).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione vi preghiamo di gradire, onorevoli Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Elisabeth Baume-Schneider
Consigliera federale